

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Ministri per i rapporti tra Governo e Parlamento Codacci Pisanelli e per il coordinamento della ricerca Corbellini e il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

In apertura di seduta, il Presidente Baracco informa la Commissione che il Comitato ristretto per l'esame preliminare del disegno di legge: « *Soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da eccezionali calamità non fronteggiabili con i mezzi ordinari (protezione civile)* » (2098) sarà composto dal relatore Lepore e dai senatori Picardi, Gianquinto, Sansone, Battaglia e Lami Starnuti: presiederà il Comitato lo stesso Presidente Baracco.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende a discutere gli articoli del disegno di legge: « *Organizzazione e sviluppo della ricerca scientifica in Italia* » (2177).

Un articolo 3-bis, presentato dal senatore Luporini, messo ai voti, non è approvato.

Si apre quindi un ampio dibattito sull'articolo 4: il relatore Schiavone illustra alcune modificazioni al terzo comma, soprattutto concernenti il numero dei membri dei Comitati nazionali del Consiglio nazionale delle ricerche. Dopo alcuni interventi dei sena-

tori Luporini, Arnaudi e Pagni, i quali propongono ulteriori modificazioni ai punti a), b) e c) del comma stesso e dopo replica del ministro Corbellini, il comma è approvato in una formulazione che prevede 140 membri complessivi, dei quali 48 per il punto a), 24 per il punto b) — e in questo punto sono anche considerati i professori di ruolo delle Facoltà universitarie di scienze economiche e statistiche —, 16 per il punto c), 8 per il punto d), 20 per il punto e), 12 per il punto f) e 12 per il punto g).

L'intero articolo è quindi approvato nel testo predisposto dal relatore.

Un'articolo 4-bis presentato dai senatori Luporini e Donini, messo ai voti, è respinto, mentre l'articolo 5 è approvato in un nuovo testo, recante la modificazione del primo comma in conformità ad analogo emendamento presentato dal senatore Arnaudi.

Successivamente l'articolo 6 è approvato nel testo predisposto dal relatore: l'articolo 7 è invece approvato nel testo originariamente presentato dal Governo. L'articolo 8 è quindi approvato in un nuovo testo comprensivo di alcuni commi aggiuntivi presentati dal senatore Luporini.

La Commissione approva anche un articolo aggiuntivo, la cui opportunità è rappresentata dal relatore Schiavone, in virtù del quale, per i compiti di cui al primo com-

ma dell'articolo 1, il Comitato interministeriale per la ricostruzione (C.I.R.) è integrato anche dal Ministro per il coordinamento della ricerca: la Commissione decide altresì che, per un'indispensabile esigenza di coordinamento, il contenuto dell'articolo aggiuntivo sia trasfuso nel primo comma dell'articolo 1.

La Commissione approva poi un ordine del giorno, formulato dai senatori Luporini, Donini, Pellegrini, Gramegna e Caruso, con il quale si conferma la necessità, emersa durante il corso del dibattito del provvedimento, che nelle previsioni di spesa del bilancio del Ministero della pubblica istruzione e nell'ambito delle garanzie espresse dall'autonomia universitaria, venga assicurato un finanziamento adeguato al potenziamento della ricerca spontanea, che negli Istituti universitari trova il suo naturale terreno di sviluppo e che costituisce condizione essenziale per la formazione delle nuove leve di ricercatori e per la preparazione del personale insegnante, assistente e tecnico delle Università. Altro ordine del giorno, presentato dal Presidente Baracco a nome della Commissione, impegna il Governo a dare la massima pubblicità, attraverso gli organi di stampa del Consiglio nazionale delle ricerche, ai bilanci preventivi ed ai conti consuntivi del Consiglio stesso, ai programmi ed alle scelte compiute fra le richieste di finanziamento, alle proposte motivate ed ai giudizi formulati dai singoli Comitati nazionali ed alle deliberazioni motivate del Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il ministro Corbellini dichiara di accogliere ambedue gli ordini del giorno.

Infine, dopo brevi dichiarazioni di voto dei senatori Luporini, Arnaudi e Pagni, il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

#### FINANZE E TESORO (5°)

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Vice Presidente SPAGNOLLI, indi del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi ed i Sottosegretari di Stato per lo

stesso Dicastero Pecoraro e per il tesoro Bovetti.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « *Nuove disposizioni per l'applicazione delle leggi di registro, dell'imposta generale sull'entrata e del bollo ai contratti di locazione di beni immobili* » (2279), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo un intervento riepilogativo del Presidente Spagnolli, si apre un ampio dibattito in merito alla questione, sollevata nella seduta di ieri dal senatore Minio e dal senatore Oliva, concernente le conseguenze che deriverebbero ai Comuni dalla riduzione del campo impositivo dell'I.G.E. per l'assorbimento di questa nell'imposta di registro ai sensi del terzo comma dell'articolo 1 del disegno di legge.

Alla discussione prendono parte, oltre il Presidente Spagnolli ed il relatore De Giovine, i senatori Minio, Oliva, Cenini, Roda, Braccesi, Ruggeri e Fortunati, tutti sostanzialmente favorevoli alla ricerca di una soluzione che valga ad evitare l'inconveniente prospettato.

Il Sottosegretario di Stato Pecoraro dà comunicazione di alcuni emendamenti necessari per il perfezionamento tecnico del provvedimento. Per quanto concerne la questione concernente l'I.G.E. fa peraltro presente che una eventuale soluzione legislativa richiederebbe un ulteriore esame in sede ministeriale.

Dopo successivi interventi del Presidente Spagnolli e dei senatori Oliva, Roda, Fortunati e Minio, nonchè del Sottosegretario di Stato Pecoraro, il seguito della discussione è rinviato.

Il Presidente Spagnolli, relatore sul disegno di legge: « *Ripianamento dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1962, 1963, 1964 e 1965* » (2283), già approvato dalla Camera dei deputati, accenna in via generale ai principi informatori del provvedimento, aggiungendo, peraltro, che la discussione di esso dovrebbe essere rinviata per consentire al ministro Trabucchi di intervenire.

I senatori Minio ed Oliva prospettano la opportunità di stralciare dal disegno di legge ed approvare l'articolo 2, concernente la

proroga per l'autorizzazione all'assunzione dei mutui da parte dei Comuni e delle Province.

Dopo successivi interventi dei senatori Bertone, Fortunati e Paratore, il Presidente Spagnolli propone di sospendere la seduta e di riprenderla nel pomeriggio per sentire al riguardo il ministro Trabucchi. La Commissione si dichiara consenziente.

A questo punto il senatore Bertone, che per impegni inerenti alla sua carica non aveva potuto intervenire alla prima parte della seduta, assume la presidenza della stessa.

Il senatore Spagnolli, dopo avere ricordato che è imminente la ricorrenza del genitico del Presidente, gli rivolge, a nome della Commissione, calorose espressioni augurali, alle quali la Commissione stessa, unanime, si associa. Il Presidente ringrazia.

La seduta viene quindi sospesa.

Ripresa la seduta nel pomeriggio, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « *Ripianamento dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1962, 1963, 1964 e 1965* » (2283), già approvato dalla Camera dei deputati.

Parlano, oltre il relatore Spagnolli, i senatori Fortunati e Minio ed il ministro Trabucchi, che si dichiara contrario al prospettato stralcio dell'articolo 2, dopo di che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta per consentire un esame più approfondito della materia.

Viene quindi ripresa la discussione del disegno di legge: « *Nuove disposizioni per l'applicazione delle leggi di registro, della imposta generale sull'entrata e del bollo ai contratti di locazioni di beni immobili* » (2279), già approvato dalla Camera dei deputati.

Prendono parte alla discussione stessa oltre il Presidente, il relatore De Giovine ed il Ministro Trabucchi, i senatori Oliva, Fortunati, Spagnolli, Minio, Cenini e Roda.

Nel corso di un ampio dibattito, gli articoli del disegno di legge sono approvati con alcuni emendamenti di carattere tecnico e con lievi modifiche formali. Sono inoltre approvati due articoli aggiuntivi, che stabiliscono rispettivamente la decorrenza dal 1° gennaio 1963 degli effetti delle norme appro-

vate e l'entrata in vigore del provvedimento nel giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Per quanto concerne la questione, sollevata dai senatori Minio ed Oliva, della perdita derivante agli enti locali dall'assorbimento dell'I.G.E. nell'imposta di registro previsto nel terzo comma dell'articolo 1, il ministro Trabucchi, dopo ampia discussione, in relazione all'esigenza di compensare la perdita suddetta, si impegna ad accettare, in sede di discussione del disegno di legge n. 2283, concernente il ripianamento dei bilanci comunali e provinciali deficitari, l'aumento dall'11 all'11,30 per cento della quota complessiva di compartecipazioni sugli introiti dell'imposta generale sull'entrata spettante agli enti locali.

È approvato infine il disegno di legge nel suo complesso.

#### LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente Domenico ROMANO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari, per i trasporti Cappugi e per la marina mercantile Dominedò.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Adamoli ed altri: « *Rivalutazione del contributo ordinario dello Stato a favore del Consorzio autonomo del porto di Genova per la manutenzione delle opere e degli arredi portuali* » (2253), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce, in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge, il senatore Genco il quale sottolinea l'opportunità di elevare a 100 milioni di lire annue — secondo la proposta Adamoli — il contributo ordinario dello Stato a favore del Consorzio autonomo del porto di Genova.

Dopo un intervento, di carattere esplicativo, del Presidente Romano, il senatore Vaccaro ed i Sottosegretari di Stato Dominedò e Spasari invitano la Commissione ad approvare il disegno di legge che intende provvedere alle più urgenti necessità del porto in questione, senza pregiudizio per la

possibilità di successivi più ampi contributi da parte dello Stato.

Il disegno di legge, composto di un articolo unico, è poi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge: « *Provvedimenti per il risanamento igienico-urbanistico della città vecchia di Bari* » (2295) già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Genco, nella sua qualità di relatore, illustra il contenuto del progetto in esame, con il quale si autorizza la spesa di 3 miliardi di lire per provvedere, a cura ed a carico dello Stato, all'esecuzione delle opere di risanamento del vecchio abitato della città di Bari, alla susseguente sistemazione edilizia ed alla ricostruzione degli edifici pubblici. Un'ulteriore spesa di 4 miliardi di lire è inoltre autorizzata per la costruzione di alloggi da assegnare agli abitanti della città vecchia di Bari che debbono essere trasferiti dalla zona da risanare in conseguenza dell'attuazione del risanamento stesso. Contributi fino alla somma complessiva di 100 milioni di lire sono infine concessi per l'esecuzione di opere stradali, idriche e di fognature nella città pugliese. Il senatore Genco conclude invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge nel testo che ha già ottenuto il consenso della Camera dei deputati.

Prende successivamente la parola il senatore Crollalanza il quale, dopo aver dato atto al Ministro dei lavori pubblici dell'apprezzamento della cittadinanza barese per il disegno di legge proposto, si sofferma, in un ampio e particolareggiato intervento, sulle diverse disposizioni contenute nel progetto, in rapporto alle necessità del risanamento. L'oratore, dopo aver sottolineato il fatto che la città vecchia di Bari, pur con profonde esigenze di sistemazione igienico-urbanistica, è da considerare tutto un monumento, nel suo schema topografico, nel suo aspetto paesistico, nel carattere delle sue vie e negli aggruppamenti dei suoi edifici maggiori e minori, rileva che il disegno di legge consente l'esecuzione, a carico dello Stato, di opere di risanamento e sistemazione edilizia nonché la ricostruzione di edifici pubblici e la costruzione di alloggi popolari per ospitare le famiglie da trasferire, ma non

tiene conto della necessità, non meno urgente ed importante, di assicurare il restauro o la ricostruzione di case pericolanti e fatiscenti di proprietà dei privati, anche al fine di evitare l'allontanamento dal vecchio abitato, a ridosso del porto, di quella parte della popolazione che è legata per ragioni di lavoro all'attività marittima.

Il senatore Crollalanza conclude pertanto il suo intervento presentando un ordine del giorno nel quale si invita il Governo ad integrare, con successivi provvedimenti, le disposizioni ed i finanziamenti contenuti nel disegno di legge in esame, ispirandosi alle leggi, emanate nel 1956 e nel 1957 a favore di Venezia e di Assisi, le quali, mentre mirano alla salvaguardia del carattere storico, monumentale ed artistico ed all'esecuzione di opere di interesse igienico e turistico in quelle città, consentono, nello stesso tempo, il restauro o la ricostruzione dei fabbricati di proprietà di privati, mediante la concessione di adeguati contributi.

Alle conclusioni del precedente oratore si associa il senatore Vaccaro, il quale auspica inoltre provvedimenti di risanamento igienico-urbanistico per le città di Catanzaro e Cosenza.

Anche il senatore Sacchetti si dichiara favorevole, in linea di massima, al disegno di legge in esame, pur rilevando le non minori necessità di risanamento di numerosi altri centri urbani. Per quanto riguarda Bari, il senatore Sacchetti lamenta la mancanza di una completa informazione sulle sue necessità e dichiara, inoltre, di non condividere l'opportunità del ricorso, per la costruzione di nuovi alloggi, alla legge 9 agosto 1954, n. 640, che si è dimostrata manifestamente inadeguata alle moderne esigenze umane e sociali. L'oratore conclude auspicando l'elaborazione di un organico e moderno piano per il risanamento di tutti i centri urbani nazionali che ne abbiano bisogno.

Il senatore Solari invita il Governo a mettere allo studio il piano organico al quale ha accennato il senatore Sacchetti e si dichiara, intanto, favorevole all'approvazione del disegno di legge in esame.

Eguale favore manifesta il senatore Indelli, che ricorda, inoltre, alla Commissione le

gravi ed indifferibili necessità della città di Eboli.

Dopo un breve intervento del senatore Buizza, prende la parola il Presidente Romano: egli segnala al rappresentante del Governo l'imperfetta formulazione degli ultimi due commi dell'articolo 5, che contrastano con la dichiarazione di indifferibilità ed urgenza dei lavori di risanamento collegata all'approvazione dei progetti esecutivi delle opere. Il Presidente Romano si augura che a tale inconveniente si ponga rimedio con un successivo provvedimento legislativo.

Conclude la discussione il Sottosegretario di Stato Spasari il quale, dopo aver preso atto del consenso di massima espresso da tutti gli oratori, rileva che il provvedimento viene incontro alle più urgenti necessità della città di Bari, ed assicura la Commissione che saranno tenute presenti, in un eventuale successivo provvedimento di legge, tutti i rilievi e le osservazioni manifestati nel corso del dibattito.

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici dichiara quindi di accettare l'ordine del giorno presentato dal senatore Crollanza.

Tale ordine del giorno è poi approvato; sono parimenti approvati, senza modificazioni, gli otto articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

Su richiesta del Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici si rinvia quindi ad altra seduta la discussione del disegno di legge: « *Modifica dell'articolo 2 della legge 18 aprile 1962, n. 167, recante disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia popolare ed economica* » (2286).

Il senatore Vaccaro riferisce successivamente sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Ottolenghi ed altri: « *Costituzione di garanzie reali su autostrade in regime di concessione* » (2215). Il senatore Vaccaro si dichiara pienamente favorevole all'approvazione del progetto in esame ritenendo infondate le perplessità di ordine tecnico-giuridico manifestate da alcuni oratori nel corso della discussione svoltasi nella precedente seduta. Eguale pieno favore nei confronti del disegno di legge manifesta il Sottosegretario di Stato Spasari,

Dopo un breve intervento del senatore Ottolenghi, il senatore De Unterrichter dichiara di mantenere le riserve da lui precedentemente esposte e dichiara pertanto di astenersi dalla votazione del disegno di legge.

Il progetto, composto di un articolo unico, è poi approvato senza modificazioni.

Su richiesta del relatore, senatore Genco, si rinvia quindi ad altra seduta la discussione del disegno di legge: « *Disposizioni sulle concessioni di viaggio sulle Ferrovie dello Stato* » (1692). Il rinvio è motivato dalla necessità di un ponderato esame delle complesse questioni derivanti dalle nuove disposizioni proposte nonché dai dubbi espressi dalla Commissione finanze e tesoro sull'efficacia del provvedimento rispetto alla riduzione del *deficit* dell'Azienda ferroviaria.

Si passa infine alla discussione del disegno di legge: « *Modifiche allo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425* » (2249).

Prende la parola il Sottosegretario di Stato Cappugi, il quale dichiara che il Ministero da lui rappresentato, mentre vede con favore i numerosi articoli aggiuntivi proposti congiuntamente dai senatori Sacchetti, Focaccia, Bardellini, Gombi e Cesare Angelini, non può assolutamente accettare l'emendamento al terzo comma dell'articolo 3 tendente ad estendere i benefici di anzianità previsti per i « sussidiari » anche agli « straordinari » ed ai « contrattisti ». Tale rifiuto è motivato da insuperabili ragioni di ordine giuridico-amministrativo e finanziario.

Il Presidente Romano rileva quindi che su tutti gli emendamenti proposti non è ancora pervenuto il richiesto parere della Commissione finanze e tesoro, e non può pertanto procedersi alla discussione ed eventuale approvazione degli emendamenti stessi.

Dopo breve dibattito di carattere procedurale, al quale partecipano, oltre ai precedenti oratori, il relatore Restagno ed il senatore Sacchetti, la Commissione decide di rinviare la discussione del disegno di legge in questione alla prossima seduta.

**INDUSTRIA (9°)**

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente BUSSI.*

Intervengono il Ministro dell'industria e del commercio Colombo ed i Sottosegretari di Stato: per lo stesso dicastero Gaspari e per il turismo e lo spettacolo Antoniozzi.

In apertura di seduta il Presidente Bussi si unisce alla Commissione nel formulare voti augurali di rapida guarigione al senatore Tartufo.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione prosegue la discussione sul disegno di legge: « *Norme per la diretta vendita al pubblico in sede stabile dei prodotti agricoli da parte degli agricoltori produttori diretti* » (1961).

Il senatore Guidoni, relatore e Presidente del Comitato a suo tempo incaricato di approfondire lo studio del provvedimento in esame, riassume i lavori del comitato stesso, i quali si sono conclusi con un accordo unanime sui principi generali del disegno di legge e con la proposta di alcuni emendamenti.

Il senatore Carelli sottolinea l'importanza del provvedimento sia per i produttori che per i consumatori. Propone un emendamento all'articolo 1, per favorire l'afflusso dei prodotti in quelle zone nelle quali difficilmente essi potrebbero spontaneamente affluire.

Il senatore Montagnani Marelli propone il rinvio della discussione per un ulteriore esame e per l'eventuale coordinamento delle proposte modifiche.

Prende quindi la parola il ministro Colombo il quale sottolinea il carattere di urgenza del provvedimento; il settore degli ortofrutticoli — osserva il Ministro — fa da pilota sul mercato ed incide sulla stabilità dei prezzi.

Il provvedimento, ricorda l'oratore, fu presentato dal Governo a suo tempo per fronteggiare l'aumento dei prezzi dei generi ortofrutticoli (dovuto alla scarsità del prodotto) imponendo l'intermediazione, particolarmente incisiva in questo settore. Per le esposte ragioni il ministro Colombo invita la Commissione a completare l'*iter* del provvedimento prima dell'inizio delle ferie natalizie.

Su proposta del Presidente Bussi l'esame del provvedimento è rinviato alla prossima seduta, dopo che il Sottocomitato avrà completato il lavoro di coordinamento delle modifiche proposte.

Sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori D'Albora e Franza: « *Modifiche alla legge 15 febbraio 1962, n. 68, concernente la costruzione di case per ferie e di ostelli per la gioventù* » (2110), il relatore, senatore Bonafini, espone i motivi che rendono opportuna l'approvazione del provvedimento per il suo carattere sociale.

Il Sottosegretario di Stato Antoniozzi esprime il parere favorevole del Governo. Ribadisce l'opportunità, già espressa in altra seduta, di un coordinamento con la proposta di iniziativa del deputato Larussa presentata alla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Bonafini, assicura di aver avuto notizia che, per non intralciare il rapido corso del presente disegno di legge, l'onorevole Larussa non vorrebbe più insistere sul proprio provvedimento e sarebbe d'accordo con quanto qui proposto; peraltro, in ogni caso, la presenza di un analogo disegno di legge all'altro ramo del Parlamento non può impedire alla Commissione di ritenere urgente di approvare il provvedimento in esame.

Il relatore conclude invitando il Governo a tenere presente, in sede di applicazione della legge, le particolari esigenze di coordinamento con il Ministero della pubblica istruzione e con la Cassa per il Mezzogiorno.

Il sottosegretario Antoniozzi assicura che si cercherà di ottenere la collaborazione del Ministero della pubblica istruzione e della Cassa per il Mezzogiorno per quanto concerne il turismo scolastico in relazione agli impianti turistici per la gioventù.

La Commissione approva quindi senza modificazioni i singoli articoli ed il complesso del provvedimento.

In fine di seduta, il senatore Gelmini invita la Commissione ad esaminare, subito dopo le ferie, il disegno di legge n. 1453 recante norme per la disciplina giuridica delle imprese artigiane.

Il Sottosegretario di Stato Gaspari assicura la Commissione che la proposta di legge d'iniziativa governativa, che regola la

materia, sarà sottoposta al Consiglio dei ministri quanto prima.

Il Presidente Bussi assicura a sua volta che il disegno di legge ricordato dal senatore Gelmini verrà posto all'ordine del giorno della prima seduta dopo le ferie natalizie.

### LAVORO (10ª)

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Salari.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa del senatore Zane: « *Proroga del termine stabilito per i versamenti al Fondo per l'indennità agli impiegati e per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e capitalizzazione* » (2345). Il relatore, senatore De Bosio, ricapitola l'iter parlamentare, non ancora concluso, dei provvedimenti ripetutamente presentati dal Governo per la riforma del Fondo in questione; e dopo avere ricordato che la precedente proroga scade alla fine del corrente anno, si pronuncia a favore della nuova proroga, ma prospetta l'opportunità che questa venga stabilita per la durata di due anni, anziché di uno come propone il disegno di legge, specie in vista del fatto che l'attività parlamentare nel 1963 sarà interrotta dalle elezioni politiche.

I senatori Di Prisco e Simonucci si pronunciano invece a favore della proroga per un anno; ed il relatore accetta che il termine fissato nel disegno di legge non venga modificato.

Dopo brevi interventi del senatore Varaldo, del Sottosegretario di Stato e del Presidente, il disegno di legge è approvato senza emendamenti.

La discussione del disegno di legge numero 1981, d'iniziativa dei senatori Simonucci ed altri, è rinviata alla prossima seduta per l'assenza del relatore. Il senatore Simonucci chiede che al relatore stesso sia rivolto l'invito di raccogliere nel frattempo tutti i dati per la determinazione esatta dell'onere finanziario.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa dei de-

putati Repossi ed altri e Venegoni ed altri: « *Modifiche e integrazioni al regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765: "Disposizioni per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali" e successive modificazioni e integrazioni, nonché al decreto-legge luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450: "Provvedimenti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro agricolo", e successive modificazioni e integrazioni* » (2300), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Di Prisco comunica che il suo Gruppo, desiderando facilitare la definitiva approvazione del disegno di legge prima delle ferie natalizie, sostiene l'opportunità che esso venga discusso in Assemblea, nella prossima settimana, con sole dichiarazioni di voto.

Il senatore Fiore si dichiara d'accordo con la proposta del senatore Di Prisco.

Prende successivamente la parola il relatore senatore Zane, che associandosi al desiderio espresso dai precedenti oratori, si dichiara pronto a riferire immediatamente sul disegno di legge e s'impegna altresì a presentare nel più breve tempo la relazione scritta per l'Assemblea. Il relatore prosegue esprimendo un giudizio positivo sul disegno di legge, che migliora notevolmente la condizione degli infortunati, attraverso la rivalutazione di precedenti rendite, l'estensione dell'assicurazione ad altre categorie e l'eliminazione delle sperequazioni tra uomini e donne. Dopo avere espresso la speranza che sia possibile conoscere quanto prima il parere della Commissione finanze e tesoro, il relatore conclude riconfermando la propria adesione al provvedimento, per il suo profondo significato sociale.

Il Sottosegretario di Stato Salari a sua volta dichiara che il Governo si associa alla valutazione positiva del disegno di legge e ne raccomanda vivamente la definitiva approvazione prima delle ferie natalizie.

Dopo brevi interventi dei senatori Simonucci, Varaldo e Giuseppina Palumbo, la Commissione dà incarico al Presidente di fare un passo presso la Presidenza del Senato, per ottenere che il disegno di legge sia discusso dall'Assemblea nella prossima settimana. Al senatore Zane viene dato mandato di presentare la relazione.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa del senatore Bellisario: « *Istituzione del servizio di orientamento scolastico e professionale* » (1079) per il parere alla 6<sup>a</sup> Commissione (Istruzione). Riferisce il senatore Venudo, il quale rileva l'opportunità che sia dato un assetto legislativo all'orientamento scolastico e professionale, fin qui affidato a iniziative di istituti ed enti vari; ma ritiene che il disegno di legge presentato dal senatore Bellisario non possa essere interamente accettato, in quanto esclude del tutto la competenza del Ministero del lavoro da questo settore, dove essa risponde a reali esigenze funzionali.

Prendono successivamente la parola il Presidente, i senatori Giuseppina Palumbo, Varaldo, Valsecchi, Boccassi e il Sottosegretario di Stato Salari: quest'ultimo informa la Commissione che presso il Ministero del lavoro è già stato elaborato, per il riordinamento organico del settore, un progetto sostanzialmente dissimile da quello del senatore Bellisario e che pertanto il Ministero non è favorevole all'approvazione di quest'ultimo.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

### IGIENE E SANITÀ (11<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente LORENZI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Santero.

IN SEDE REFERENTE, prosegue l'esame del disegno di legge: « *Modifiche ed integrazioni alla legge 30 aprile 1962, n. 283, sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande ed al decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750* » (2247-Urgenza).

Il Presidente dà lettura del parere trasmesso dalla Commissione di giustizia.

Dopo una ampia discussione, alla quale prendono parte i senatori Gatto, Zelioli Lanzini, D'Albora, Pasqualicchio, Zanardi, Caroli, il relatore Alberti e il Sottosegretario Santero, la Commissione, accogliendo taluni rilievi contenuti nel predetto parere, approva emendamenti agli articoli 1, 4, 5, 6, 7, 9 e 11, relativi alla trasmissione delle denunce all'Autorità giudiziaria, ai minimi delle ammende e alla cessazione dei provvedimenti di chiusura degli stabilimenti od esercizi alimentari.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla prossima settimana.

### COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

La seduta della Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni, convocata per le ore 11 di giovedì 13 dicembre 1962, non si è tenuta per mancanza del numero legale. La Commissione sarà nuovamente convocata per la prossima settimana.

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,15*